DROGA: ARLACCHI, IN RIBASSO IN TUTTO IL MONDO

12 marzo 2009

(ANSA) - CATANZARO, 12 MAR - " I sostenitori della liberalizzazione le droghe dovrebbero riflettere sul perché nessun paese del mondo abbia fatto propria questa idea, nonostante circoli da più di un secolo".

Lo dichiara Pino Arlacchi, ex-direttore del programma antidroga ONU ed autore di numerosi studi sui traffici criminali. " Ho rielaborato - dice Arlacchi - i dati delle Nazioni Unite, e ricordo allora ai liberalizzatori che: a) la produzione di oppio è oggi del 78% più bassa che un secolo fa, mentre la popolazione mondiale è quadruplicata. La produzione procapite é diminuita, perciò, di 13 volte; b) I consumatori di oppiacei sono oggi 16,5 milioni in tutto il mondo: lo 0,24 % della popolazione mondiale. Un secolo fa erano l' 1,5% della popolazione globale e quasi 22 milioni nella sola Cina: 6 volte di più. c) Anche i fatturati criminali si sono grandemente ridotti.

Il giro d'affari dell' eroina in Europa occidentale è quasi 4 volte inferiore a quello dell' inizio degli anni '90, perche' è passato da 300 a 81 miliardi euro. Lo stesso declino é avvenuto per la cocaina, nonostante un certo aumento dei consumatori europei in tempi recenti. In Europa occidentale il fatturato della cocaina è disceso da 52 miliardi di euro nel 1990 a 27 nel 2006, secondo i dati ONU". (ANSA)